



Prefettura di Roma

- Area I Ordine e Sicurezza Pubblica -

Roma, data del protocollo

AL SIG. SINDACO DI ROMA CAPITALE

AI SIGG.RI SINDACI E COMMISSARI
STRAORDINARI DEI COMUNI DELLA
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

OGGETTO: *“Raduno nazionale del Fronte di Liberazione Nazionale”*, 10 - 13 febbraio pp.vv. a Rocca di Papa, in località Pratonì del Vivaro. Ordinanza di divieto manifestazioni sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale nei giorni 9 – 14 febbraio 2022

Si trasmette, ai fini della pubblicazione sull'Albo Pretorio, l'allegata ordinanza n. 43993/2022 in data odierna, concernente l'oggetto.

D'ORDINE DEL PREFETTO
IL DIRIGENTE
(Mascolo)

Prefettura di Roma - Telex e Fax - Prot. Uscita N. 0045073 del 07/02/2022



Il Prefetto della Provincia di Roma

Prot. n. 43993/2022 Area I OSP

VISTO

- Che il Sig. Antonio PAPPALARDO, nato a Palermo il 25 giugno 1946, domiciliato a Palermo in via San Raffaele Arcangelo nr. 10, il Sig. Paolo PODDU, nato a Illorai (SS), in data 29 giugno 1959, residente a Cinisello Balsamo (MI), in via G. Verga nr. 15, ed il Sig. Giuseppe PINO, nato a Reggio Calabria, in data 24 giugno 1946, residente a Roma in via Roberto Le Petit n. 172, tutti in qualità di rappresentanti di un movimento politico denominato "*Fronte di Liberazione Nazionale*", in data 22.01.2022 hanno presentato alla Questura di Roma una comunicazione di preavviso datata 22.1.2022, per una manifestazione denominata "*Raduno nazionale del Fronte di Liberazione Nazionale*", dalle ore 08.00 del 10 febbraio p.v. alle ore 22.00 del 13 febbraio p.v. a Rocca di Papa, in località Pratoni del Vivaro, finalizzata alla promozione del movimento e del relativo programma politico;

- Che il sig. Nicola FRANZONI, nato a Lerici (SP) il 30.01.1970, ha pubblicato alcuni video sul proprio canale *Telegram*, in cui illustra la suddetta manifestazione come "*una grande occasione per organizzare la resistenza NO VAX*", e nei quali, riferendosi al raduno del *Fronte di Liberazione Nazionale* ai Pratoni del Vivaro, dichiara di aver presentato preavviso di pubblica manifestazione presso la Questura di Roma e di aver ottenuto tutte le autorizzazioni propedeutiche all'organizzazione dell'evento, specificando che né il Questore né il Ministro dell'Interno possono impedire lo svolgimento di una manifestazione politica;

- che, dal delineato quadro, appare evidente il legame tra le dichiarazioni diffuse sui *social network* dal Franzoni e l'iniziativa "*Raduno Nazionale Fronte Nazionale di Liberazione*" che i Sig.ri Pappalardo, Poddu e Pino hanno preannunciato in Questura, con nota scritta in data 22.01.2022;

- che agli atti della locale Digos risulta che il Sig. Nicola FRANZONI è attualmente sottoposto alla misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio, emesso dal Questore di Roma in data 2 giugno 2020, con il quale si fa divieto allo stesso di far ritorno nel Comune di Roma senza la preventiva autorizzazione, per anni due, in quanto, in data 30 maggio 2020, ha attivamente partecipato alla manifestazione nazionale, estemporanea e non preavvisata, nel corso della quale, in qualità di *leader* dei gruppi *Facebook* "*Marcia su Roma*" e "*Fronte di Liberazione Nazionale*", partecipanti alla protesta, fronteggiava i reparti schierati a protezione delle vie che conducono ai Palazzi Istituzionali, forzando più volte i blocchi, venendo per questo denunciato alla competente Autorità Giudiziaria;

ATTESO

- che dal monitoraggio dei *social networks* e delle pagine *web* riconducibili ai promotori stessi, l'iniziativa è stata ampiamente pubblicizzata al fine di acquisire una maggiore rilevanza a livello nazionale e riunire un numero elevato di partecipanti, con l'intenzione di "*Marcciare su Roma*";

CONSIDERATO

- che con nota n. 276 del 27 gennaio 2022 il Sindaco di Rocca di Papa in nome proprio e per conto dei Sindaci della Comunità del Parco Regionale dei Castelli Romani e del commissario della Comunità montana Castelli Romani e Prenestini, nell'evidenziare vive



Il Prefetto della Provincia di Roma

preoccupazioni in ordine alla preannunciata manifestazione e alle modalità organizzative della stessa, ha espresso *“l’assoluta contrarietà allo svolgimento di detta manifestazione nell’area dei Castelli romani, che determinerebbe l’arrivo incontrollato e l’assembramento non autorizzato dei partecipanti...”*;

- che la località indicata, in parte demaniale ed in parte affidata in concessione alla F.I.S.E. (*Federazione Italiana Sport Equestri*) dal Comune di Rocca di Papa, come dichiarato dalla medesima Federazione con nota del 04.02.2022, non è ritenuta idonea allo svolgimento dell’iniziativa in argomento, in quanto le vie di accesso non sono facilmente percorribili con mezzi ovvero veicoli ordinari, il terreno non consente il posizionamento di eventuali strutture (palchi, gazebo) necessarie alla realizzazione dell’evento e, vieppiù, non presenta caratteristiche idonee a predisporre e realizzare una fluida e lineare gestione dei servizi e delle procedure dei soccorsi funzionali alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica;

- che la F.I.S.E. (*Federazione Italiana Sport Equestri*) con la predetta nota del 04.02.2022 ha segnalato che presso l’impianto sportivo sono in corso lavori di adeguamento in vista delle prove del Campionato del Mondo di Sport Equestri che si svolgeranno in quel sito dal 12 al 22 maggio e dal 14 al 25 settembre pp.vv., per le qualificazioni alle Olimpiadi di Parigi 2024, e che una eventuale invasione dell’area potrebbe comportare danneggiamenti a strutture appena realizzate, e rendere impossibile lo svolgimento degli eventi citati con conseguente esposizione mediatica negativa di portata internazionale per il nostro Paese;

- che la Direzione della Polizia Locale Città Metropolitana di Roma Capitale ha evidenziato le ripercussioni negative che la manifestazione determinerebbe sulla viabilità di accesso non solo alla località individuata dai promotori dell’iniziativa ma anche a tutte le località limitrofe; infatti la Strada Provinciale 18/c, Via del Vivaro, caratterizzata da una ridotta carreggiata e ritenuta importante arteria percorsa per raggiungere i Comuni circumlacuali dei laghi di Nemi ed Albano, non è in grado di sopportare il convogliamento di un gran numero di veicoli sulla stessa;

- che la Regione Lazio – Parco dei Castelli Romani – ha espresso viva preoccupazione per i propositi manifestati ribadendo che *“l’area individuata dai promotori è un’area del Parco Regionale dei Castelli Romani, di elevato pregio ambientale e paesaggistico poiché conserva numerosi elementi integri di biodiversità e naturalità che potrebbero subire notevoli danni qualora tale evento si verificasse nelle modalità paventate dagli organizzatori nei vari comunicati social”*;

- che la normativa sulla Tutela Ambientale, ed in particolare l’articolo 9 lettere f e g della Legge Regionale n. 29 del 1997” vietano espressamente il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate, nonché il transito e la sosta di mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio.....”

- che il preannunciato afflusso di numerosi automezzi – tra cui circa 300 roulotte, camper, furgoni e trattori - provenienti da diverse città e intenzionati a dirigersi successivamente verso la Capitale, comporterebbe gravissime ripercussioni sul traffico cittadino, lungo il raccordo anulare e le principali arterie provinciali che adducono a Roma, peraltro protratte per più giorni, compromettendo di fatto gravemente l’esercizio da parte dei cittadini del diritto costituzionale alla libertà di circolazione e generando pericoli anche per la sicurezza stradale;



Il Prefetto della Provincia di Roma

TENUTO CONTO

- delle valutazioni condivise nell'ambito delle diverse riunioni del C.P.O.S.P. (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica), tenutosi da ultimo in data 3 febbraio 2022 nonché nella riunione di coordinamento delle forze di polizia in data odierna, in ordine ai gravi riflessi sull'ordine e la sicurezza pubblica oltrechè sulla sicurezza della circolazione stradale che potrebbero derivare dalla iniziativa in parola;
- che il Questore, con provvedimento del 4 febbraio 2022, accedendo alle considerazioni suddette, ai sensi dell'art. 18 del T.U.L.P.S., ha opposto divieto allo svolgimento della succitata manifestazione;

CONSIDERATO

- che la preannunciata manifestazione, nonostante il divieto disposto dal Questore, potrebbe interessare oltre all'area individuata anche ulteriori zone, limitrofe e non, come peraltro dichiarato in un ulteriore video postato dal sig. Franzoni sul proprio profilo *Telegram* nel quale lo stesso afferma di aver già individuato, in caso di divieto, un sito alternativo nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con gravi pregiudizi sotto il profilo dell'ordine e la sicurezza pubblica, anche in ragione della volontà manifestata di non comunicare detto sito alternativo, secondo disposizioni normative;

VISTO

- l'art. 6 del Codice della strada approvato dal D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e ssmi;
- l'art. 2 del T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. del 18 giugno 1931 n. 773;

ORDINA

Nei giorni dal 9 al 14 febbraio 2022 è vietato in tutto il territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, lo svolgimento di qualsiasi manifestazione, corteo e raduno non autorizzati e/o non preannunciati.

Al fine di prevenire eventuali violazioni del divieto suddetto e di quello di cui al provvedimento del Questore del 4 febbraio 2022, anche con riferimento ad ipotesi di "*Marcia su Roma*", il presente provvedimento è notificato al Sindaco di Roma Capitale ed ai Sindaci e Commissari Straordinari della Città Metropolitana di Roma Capitale ai fini della pubblicazione e affinché pongano in essere ogni consentita attività di vigilanza e segnalazione di violazioni"

La presente ordinanza è trasmessa alle Forze dell'Ordine per l'esecuzione.

Roma, 7 febbraio 2022

IL PREFETTO
(Piantedosi)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni dalla notifica, o in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.